

Il modo, che hanno da tenere i Cavalieri  
quando vanno à festini.

## AVERTIMENTO II.

D. **D**I GRATIA S. Maestro vi prego m' insegnate il modo, che il Cavaliere dee tenere ritrouandosi à feste.

M. Sì farò, se haurai pazienza. Ti dico adunque, che nell' andare à i festini, sono alcuni Cavalieri, che portano i guanti calzati tanto stretti, che essendo inuitati dalle Dame, nel voler andare à pigliar la mano, stanno più di un' Aue Maria à cauarfelo, & non potendo con la mano, vi adoprano anco i denti; & alle volte in far quell' atto, s' è visto ad alcuno cascarle la Cappa, ò Ferraiolo, oltre che poco honore fà à quella Dama che l' inuita, che la fà aspettare tanto tempo. Però fia bene à portar i guanti più tosto larghetti, che tanto stretti, che alle volte hò visto che in voler cauarfelo co i denti, gli è rimasto un dito del medesimo guanto in bocca, & in questo atto, tutti coloro che erano al festino se ne risero.

D. Resta à U. S. altro d' auertirmi?

M. Ben sai; onde ti dico, che ci sono alcuni altri, li quali ballando Balli graui, ò passeggiando con la Dama, pigliano il lembo della Cappa con la man sinistra, e sel mettono sù la spalla sinistra, & l' altro lasciano pender giù tanto, che se lo strascinano per terra, il qual modo di far' è goffo, & stà male, perche alle Dame è lecito portare alle veste loro lo strascino, ò la coda, che vogliamo dire, ma non già à Cavalier ciò si conuiene. Ci sono ancora altri, li quali, ballando pure, la portano à più sconcio modo, conciosia cosa, che dentro vi si cingono in guisa, che paiono fasciati, la qual cosa fà due cattivi effetti; l' uno è, che vengono à coprir la guardia della Spada; & l' altro è, che la Spada resta impedita sì, che s' accadesse lor di seruirsene, non potrebbero, & correrebbono pericolo della vita, ch' è maniera brutta, & pericolosa. Però ti esorto à portar la Cappa tua, ò qual si vo-